

✠ In nomine domini nostri Iesu Christi Dei Eterni quarto Anno principatus domini nostri landenolfi gloriosi principis . . Mense december: quartadecima indictione . . Nec non et septimo Anno pontificatus domini stephani (1) venerabilis episcopi . . quo deo fabente sancte Caiatie sedis consecratus antistites sicut canonica continent decreta . . Nulli licitum ubicumque construere horatoria absque notitia et licentia episcopi cuius diocesim subiacent: Nam omnes ecclesie cunctaque horatoria in dictione debent esse presulis cuius diocesim esse bidentur: (2) Quamobrem nos prephatus stephanus episcopus tam episcopali auctoritate fulti quam precessorum nostrorum secuti exemplar qui plurimas ecclesias liberas fecerunt: precatu archidiaconi nostri dilecti cum consensu sacerdotum ac levitarum ceterorumque ordinum clericorum per hoc nostrum roboreum preceptum concessimus in finibus caiatie in castro qui dicitur quem landulfus amore dei et redemptione anime sue a nobo fundamine solidavit ad laudem et gloriam domini nostri iesu christi vocabulo sancte crucis edificare fecit et monasterium inde construxit sit absolute livera amodo et deinceps ab omni condicione episcopalis dominationes: Quemadmodum nullo olim tempore quilivet nostrorum successorum presulum seu sacerdotum vel cuiuscumque gradus clericorum in illa dominandi licentiam abeat vel censum aliquem aut redditum exigat de ea bel de cunctis pertinentiis eius. Nullique alteri ecclesie subiaceant set in sola vestra potestate heredumque vestrorum cum

✠ Nel nome del Signore nostro Gesù Cristo Dio eterno, nell'anno quarto di principato del signore nostro Landenolfo glorioso principe, nel mese di dicembre, quattordicesima indizione, nonché nel settimo anno di pontificato di domino Stefano venerabile vescovo che con l'aiuto di Dio fu consacrato antistite della santa sede di **Caiatie**. Come è scritto nei decreti canonici a nessuno è lecito costruire ove che sia luoghi di preghiera senza conoscenza e licenza del vescovo della diocesi cui è sottoposto. Infatti tutte le chiese e tutti i luoghi di preghiere debbono essere in obbedienza del presule della cui diocesi risultano essere. Pertanto noi predetto vescovo Stefano sia forti dell'autorità vescovile sia seguendo l'esempio dei nostri predecessori che resero libere molte chiese, per preghiera di nostro diletto arcidiacono con il consenso dei sacerdoti e dei leviti e degli altri ordini di chierici mediante questo nostro forte precetto abbiamo concesso nei confini di **caiatie** nel castro detto che Landolfo per amore di Dio e per la redenzione della sua anima costruì da nuova fundamenta a lode e gloria del Signore nostro Gesù Cristo con il nome della santa croce fece edificare e indi costruì il monastero, sia assolutamente libera ora e d'ora innanzi da ogni condizione di dominio vescovile. Di modo che in nessun tempo mai qualsiasi dei nostri successori, presule o sacerdote o chierico di qualsiasi grado, abbia facoltà di averne dominio o esiga qualsiasi tributo o provento da essa o da tutte le sue pertinenze. E a nessun'altra chiesa soggiaccia ma stabiliamo che con tutte le sue pertinenze per intero sia sottoposta solo alla potestà vostra e dei

integris suis pertinentiis: eam subditam esse censemus: eo quod landolfus comes genitore vestro. eam construxit: et si abbas fuerit defunctus qui eamdem ecclesiam regere videtur quem vos ibidem ordinatum abetis: semper licentiam et potestatem abeatis: Vos et vestri heredes ibidem abbas talem et qualem ipsi monachi eligunt qui in eodem cenovio sunt congregati per deum omnipotentem simplum et trinum eiusque omnes sanctos adiuramus et presbiterum quem vos aut heredes vestri ibi ordinaveritis: Non abeamus nos aut successores nostri licentiam excommunicare anathematizare vel quodcumque *censum* aliquando ab eiusque querere predicti sacri nostri episcopii et ut ab eis hoc libertatis scriptum incunctanter credatur sigillo nostri episcopii continente intus imaginem sancte dei genitricis virginis marie et in giro nomen eius affiximus rovoratum. Quam videlicet libertatis absolutionem tibi presbiteri et iohanni scribere iussimus nec non et propriis manibus sacerdotes reliquosque clericos nostros se subscribere iussimus et pro confirmatione supradictorum omnium secundum consuetudinem preceptorum manu nostra subscripsimus. Actum Caiatie in sacratissimo episcopatu feliciter.

✠ BENE VALETE.

vostris eredi, poiché il conte Landolfo genitore vostro la edificò. E se fosse defunto l'abate che risulta reggere tale chiesa e che voi ivi avete ordinato, sempre voi ed i vostri eredi abbiate licenza e facoltà *di ordinare* ivi l'abate tale quale scelgono gli stessi monaci che nello stesso cenobio sono congregati giuriamo per Dio onnipotente unico e trino e tutti i suoi santi. E il presbitero che voi o i vostri eredi ivi avrete ordinato non abbiamo facoltà noi o i nostri successori di scomunicare e colpire con anatema o di pretendere da loro qualsivoglia *tributo* in qualsiasi tempo del predetto nostro sacro vescovado. E affinché da essi questo atto di affrancazione sia creduto senza alcun dubbio vi abbiamo impresso il nostro sigillo vescovile contenente al centro l'immagine della santa genitrice di Dio vergine Maria e intorno il suo nome. Inoltre tale atto di affrancazione a te presbitero e a Giovanni ordinammo di scrivere nonché ai sacerdoti e ai rimanenti chierici nostri comandammo di sottoscrivere con le loro proprie mani e per conferma di tutti i sopradetti secondo la consuetudine dei precetti con la nostra *propria* mano sottoscrivemmo. Redatto felicemente in **Caiatie** nel santissimo vescovado.

✠ PROSPERATE NEL BENE.

Note:

1) Stephanus hic, qui Episcopali diplomate Ecclesiam et Monasterium S. Crucis a Landulpho IV Capuae Principe exaedificatum ab Episcopi Calatensis auctoritate ac iurisdictione exemit, est Divus Stephanus, qui ecclesiam Calatensem anno 978 insedit.

2) Decretum Canonicum, quod in hoc documento citatur, constituit anno 451. Oecumenica Synodus Chalcedonensis canone IV, ubi legitur: *neminem praeterea posse aut aedificare, aut construere Monasteria, aut Oratorii domum sine conscientia ipsius Civitatis Episcopi.*